

	<b>COMUNE DI POGLIANO MILANESE</b> CODICE ENTE 11064	<b>G.C.</b>	<b>68</b>	<b>23-05-2013</b>
	<b>Bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 - Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015 - Schemi - Approvazione e presentazione al Consiglio Comunale.</b>			

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno **Duemilatredici** addì **Ventitre** del mese di **Maggio** alle ore **13:00**,

nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenti</b>
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
MARIANI CLAUDIO	ASSESSORE	SI
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE	SI
RISI ANNAROSA	ASSESSORE	SI
CARNOVALI FLAVIO	ASSESSORE	SI
PALEARI MARIO	ASSESSORE	SI

TOTALE PRESENTI: 6

TOTALE ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Dr. NOTARIANNI GIULIO, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Dr. MAGISTRELLI VINCENZO nella sua qualità di SINDACO

assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art.162 1° comma, del D.L.gs 18.08.00, n. 2 67 che recita: " *gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità*";

Visto l'art. 170 del D.L.gs 267/2000 che stabilisce di allegare al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale;

Visto l'art. 171 del D.Lgs 267/2000 che stabilisce di allegare al bilancio annuale un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni, con osservanza dei principi di bilancio di cui all'articolo 162, escluso il principio dell'annualità;

Visto l'art. 174 primo comma, del citato D.Lgs n. 267/2000 il quale stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.06.02, concernente la definizione degli elenchi con cui vengono individuati i codici di bilancio stabiliti dall'art. 3 del decreto del presidente della repubblica 31.01.96, n. 194;

Visto il D.P.R. n. 326/98 che stabilisce gli schemi che i Comuni devono adottare per redigere la relazione previsionale e programmatica;

Vista la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( Legge di stabilità 2013) che al comma 381 dispone il rinvio al 30 giugno 2013 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

Viste le deliberazioni in cui sono state riviste le imposte, tariffe e contribuzioni;

Viste le proposte dei Responsabili P.O., elaborate sulla base delle linee programmatiche di indirizzo, nonché delle direttive impartite dalla Giunta Comunale al responsabile del servizio finanziario;

Verificata da parte del Responsabile del servizio finanziario e del Direttore Generale la compatibilità delle proposte finanziarie pervenute con l'insieme delle risorse ipotizzabili;

Visto il programma delle opere pubbliche;

Visto lo schema di bilancio annuale predisposto per l'anno 2013;

Visti gli schemi della relazione previsionale e programmatica e del bilancio di previsione pluriennale, predisposti per il triennio 2013/2015, secondo gli indirizzi generali approvati dal Consiglio nella prima adunanza;

Richiamato l'art. 13 del decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che anticipa "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012/2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime come previsto dal D.Lgs n. 23 del 2011.

Atteso che è volontà dell'Amministrazione confermare le aliquote Imu, già deliberate nell'anno 2012;

Preso atto di quanto disposto all'art. 1 del D.L. 21 maggio 2012, n. 54 che stabilisce nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU dovuta per:

- Abitazione principale e relative pertinenze. Sono escluse dalla sospensione le abitazioni di tipo signorile, classificate nella categoria catastale A/1, le ville, classificate nella categoria catastale A/8, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico, classificati nella categoria catastale A/9;
- Le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o degli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- I terreni agricoli e i fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4,5,e 8 del D.L. n. 201/2011.

Considerato inoltre che l'art. 2 del citato D.L. n. 54 /2013 precisa che la riforma di cui all'art. 1, dovrà essere attuata nel rispetto degli obiettivi programmatici primari indicati nel documento di economia e finanza 2013, come risultante dalle relative risoluzioni parlamentari e, in ogni caso, in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia in ambito europeo. In caso di mancata adozione della riforma entro la data del 31 agosto 2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento della prima rata IMU degli immobili di cui all'art. 1 è fissato al 16 settembre 2013;

Dato atto che l'Amministrazione a seguito di quanto disposto all'art. 2 del D.L. n. 54/2013, provvederà ad adeguare gli strumenti di programmazione per l'anno 2013 e pluriennale 2013/2015;

Atteso che bilancio di previsione 2013 è influenzato dalle seguenti riduzioni in entrata:

- contributo dei Comuni a livello nazionale previsto all'art. 14, comma 1 del D.L. 78/2010 e dall'art. 20 comma 5 del D.L. 98/2011 ;
- taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art. 28 comma 7 e 9 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- tagli in vigore dall'anno 2013 ai sensi all'art. 16 comma 6, del D.L. 95/2012, ovvero i tagli al fondo sperimentale di riequilibrio secondo i seguenti parametri a livello nazionale:

- anno 2012 → 500 milioni di euro;
- anno 2013 → 2.250 milioni di euro;
- anno 2014 → 2.500 milioni di euro;
- anno 2015 → 2.600 milioni di euro;

Richiamato inoltre l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 224, il quale stabilisce, l'entrata in vigore, dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per il finanziamento del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica, nonché del costo dei servizi indivisibili dei comuni;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – N.1/DF del 29/04/2013;

Visti gli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 ( legge di stabilità 2012) che disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014);

Visti gli articoli 30,31, e 32 della Legge 12/11/2011 n. 183 ( legge di stabilità 2012) come modificati dalla Legge 24/12/2012 , n. 228 ( legge di stabilità 2013) che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015 ;

Visto in particolare l'art. 31 della Legge 183 /2011 che definisce le modalità di determinazione del saldo obiettivo per gli anni 2013 –2015;

Preso atto del decreto del MEF 14/05/2013, n. 41930, concernente gli obiettivi del patto di stabilità 2013- 2014 – 2015, calcolato in termini di competenza mista;

Preso atto della conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef deliberata dal consiglio comunale con atto n. 24 del 16/05/2013;

Viste le proprie deliberazioni concernenti le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, l'imposta comunale sulla pubblicità, la Tosap;

Visto l'art. 11, comma 2°, del vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 48 del D.L.gs 18.08.00 n. 267;

A voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare, in conformità a quanto disposto dall'art.174 del D.L.gs 18.08.00 n. 267, lo schema di Bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 ,nelle seguenti risultanze finali:

<b>ENTRATA</b>	
Tit. I - Entrate Tributarie	4.230.736,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti	152.304,00
Tit. III - Entrate Extra-tributarie	1.253.657,00
Tit. IV - Entrate da alienazioni	1.265.187,00
Tit. V - Entrate da accensioni prestiti	900.000,00
Tit. VI - Entrate per partite di giro	865.000,00
Applicazione avanzo di amministrazione	0
<b>Totale generale dell'entrata</b>	<b>€ 8.666.884,00</b>
<b>SPESA</b>	
Tit. I - Spese Correnti	5.609.297,00
Tit. II - Spese d'investimento	1.265.087,00
Tit. III - Rimborso di prestiti	927.500,00
Tit. IV - Partite di giro	865.000,00
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>€ 8.666.884,00</b>

con allegati:

- a) la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015;
  - b) il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2013/2015;
2. di comunicare l'adozione del presente atto all'organo di revisione economico-finanziario per l'espressione del parere di competenza ;
  3. di presentare, ai sensi del citato articolo 174 del D.L.gs 267/00 e del vigente regolamento comunale di contabilità, lo schema di Bilancio Previsione 2013 e gli allegati, al Consiglio Comunale nel rispetto dei termini regolamentari;
  4. di dare che verranno sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Comunale i seguenti atti:
    - a) deliberazione di conferma delle aliquote IMU ai sensi dell'art. 13 della Legge 214/2011, per l'anno 2013;
    - b) regolamento per l'applicazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio;
  5. Di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, del D.L.gs 18.08.00, n. 268 ( all.to n. 01).

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

In relazione all'urgenza,  
A voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.L.gs n. 267/00.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

SINDACO  
f.to Dr. Vincenzo Magistrelli

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dr. Giulio Notarianni

**PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

(Artt. 124 e 125 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dispongo che la presente venga pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal 13-06-2013 al 28-06-2013

Della adozione della presente viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari sotto la data del  
primo giorno di pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dr. Giulio Notarianni

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(Art. 134 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente diventerà esecutiva il 23-06-2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dr. Giulio Notarianni